

[www.booktribu.com](http://www.booktribu.com)



SALVATORE TAVERNA

GLAM!



*Proprietà letteraria riservata  
© 2024 BookTribu Srl*

ISBN 979-12-5661-049-5

Curatore: Massimiliano Nuzzolo

*Prima edizione: 2024*

L'opera dell'autore è frutto della sua competenza e conoscenza nel campo trattato, e rappresenta un lavoro di ricerca sull'argomento.

I personaggi e i luoghi citati sono realmente esistiti e hanno lo scopo di conferire veridicità oggettiva alla trattazione.

Qualsiasi analogia con fatti, luoghi e persone, vive o scomparse, è dunque voluta dall'autore e corrispondente al vero in quanto concretamente verificabile.



BookTribu Srl  
Via Guelfa 5, 40138 – Bologna  
P.Iva: 04078321207  
contatti: amministrazione@booktribu.com

## PREFAZIONE

Con immenso piacere siamo arrivati alla pubblicazione per Tam Tam Tribù: libri che suonano, di questo volume, a me assai caro, che ha avuto una lunga gestazione e alcune traversie.

"GLAM!" di Salvatore Taverna, arricchito dalle preziose illustrazioni dell'autore, è forse l'unico libro in Italia scritto da un italiano (mi permetto di citare "Polvere di stelle" di Simon Reynolds) a occuparsi di un genere, o una corrente, o una moda (decidete voi come chiamarla) che, anche se ignorato da molti, ha sensibilmente influenzato la musica e il costume, negli anni a venire e nel mondo intero, trovando riscontri tangibili e ricorrenti anche nelle produzioni dei nostri giorni.

Molte persone oggi rimangono sbalordite o affascinate a parlare di trucco, boa, lustrini, e in molti si riempiono la bocca con le definizioni "identità di genere" e "queer", e probabilmente non hanno idea di cosa avvenisse in Inghilterra e in alcune città degli Stati Uniti nei primi anni Settanta. Quando alcuni artisti, citiamo esclusivamente tre nomi e pietre miliari come Marc Bolan, il suo amico David Bowie e con loro Brian Eno, crearono qualcosa di unico, e l'ambiguità sessuale ostentata sul palco, ma pure nella vita, indossando abiti appariscenti, sfoggiando un make up pesante e acconciature femminili, divenne tutt'uno con la musica che questi artisti proponevano al pubblico adorante, arrivando spesso in cima alle classifiche e divenendo letteralmente icone per poi lasciare in eredità ad altri artisti la loro creazione. Perché è bene ricordare che l'arte fa compiere passi da gigante senza fare proclami, mentre la politica spesso rende ridicolo e indigesto ciò che la società è già pronta ad accogliere e "includere" naturalmente da anni e anni, senza alcun rumore.

A parte quello delle chitarre.

*Massimiliano Nuzzolo*



*Questo libro è dedicato alla memoria sempre viva  
del nostro comune amico Luca Moroni  
(1963-2021),  
grande artista  
che a pensarci bene (anche se amava il Funky),  
aveva qualche cosa di Glam.*



## INTRO

Spesso e volentieri in compagnia di un piccolo gruppo di aficionados mi sono interrogato sul motivo per il quale in Italia non si pubblichi qualcosa su ciò che i critici musicali definiscono “Glam Rock”.

Eppure, nelle librerie alla sezione musica, le pubblicazioni crescono a vista d'occhio, si allargano minacciosamente sugli scaffali, tanti nuovi titoli dedicati sempre a Beatles, Rolling Stones, Dylan, Vasco. E poi, ancora ai Doors, John Lennon, Jagger & Richards, Genesis, Led Zeppelin, Rock & Kamasutra, Pink Floyd, eccetera, eccetera<sup>1</sup>.

Forse la risposta, per citare il Marlon Brando del film: “Riflessi su un occhio d'oro”<sup>2</sup> è tutta in una considerazione come questa: “È difficile definire cosa sia il Glam Rock!”.

Possiamo identificarne le coordinate storiche (1971-1975), ma non è altrettanto facile conchiudere il tutto in un'unica e lineare “componente stilistica”.

Oltre agli artisti “classici” che hanno caratterizzato questo “genere”, tra tutti David Bowie, possiamo considerare Glam, anche certo Folk Rock degli esordi in Marc Bolan<sup>3</sup>, ma pure il Rock duro del gruppo degli Sweet nel brano “Ballroom Blitz” del 1973, come la ballad MOR<sup>4</sup> “Rocket Man” (1972) di Elton John. Cose decisamente diverse tra loro.

È Glam Rock una rockstar dichiaratamente gay come Jobriath? Un cantautore sentimental-ironico-intimistico come Gilbert O’ Sullivan (almeno nella sua prima incarnazione dai riferimenti quasi chapliniani<sup>5</sup>) o l’istrionico Leo Sayer?

---

<sup>1</sup> A onore del vero nel 2017 è stato pubblicato un considerevole saggio di Simon Reynold: in italiano “Polvere di Stelle”, che è forse il primo vero volume che analizza in maniera seria questo genere.

<sup>2</sup> “Reflections in a Golden Eye” di John Huston (1967).

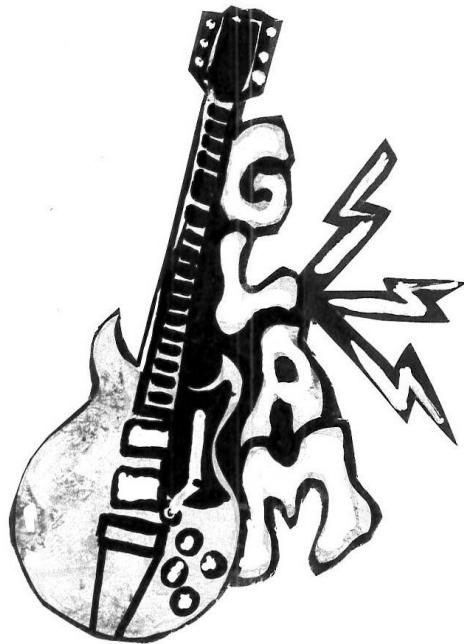
<sup>3</sup> Ad esempio il brano: “The Time of Love is Now” (1970).

<sup>4</sup> Acronimo di “Middle of the Road”. Termine usato dall’industria discografica per definire un brano dalle caratteristiche “rilassate”, che può piacere anche ad una fascia di età matura.

<sup>5</sup> Charlie Chaplin. Filmografia: “The Kid” (1921)

Non è facile trovare una risposta, ma il fatto che moltissimi protagonisti di questa bizzarra stagione musicale non ci siano più, contribuisce indubbiamente ad accrescerne il rimpianto e contemporaneamente il fascino.

Sin da subito è evidente: siamo davanti ad un fenomeno eterogeneo, che è caratterizzato di certo da precise connotazioni (ovviamente dal punto di vista musicale, concettuale ed estetico-iconografico), e che si possono riscontrare in tutti gli interpreti che abbiamo preso in esame in questo volume, senza pretesa alcuna sia chiaro. E per tutti gli artisti rimasti fuori, sicuramente molti e validi, ci scusiamo in anticipo dalla prima pagina.



## 1. INDAGINE SU UNO STILE

Il Glam Rock o Glitter Rock, da un punto di vista prettamente stilistico è un "ramo" del Rock nel quale elementi apparentemente secondari sotto il profilo musicale, acquisiscono importanza predominante fondendosi in maniera indissolubile all'aspetto sonoro e creando quindi un "genere".

La critica musicale italiana di quel periodo (non occorre però andare tanto lontano con gli anni) intransigente e spesso politicizzata prese immediatamente le distanze da questa corrente, criticandone, a volte aspramente e senza alcun motivo, il presunto "decadentismo", inteso come fattore reazionario e destrorso<sup>6</sup>.

Di fatto questi addetti ai lavori, si fermarono probabilmente alla superficie. Furono i lustrini e gli zatteroni a fermarli, impedendo loro di intuire e penetrare l'aspetto fondamentalmente ironico di cui il Glam Rock fu prepotentemente promotore, nel quale lo spirito eversivo di nuovi metodi rappresentativi legati allo spettacolo (come ad esempio il "Theatre of Ridiculous" di John Vaccaro, che introduceva nella seconda metà degli anni '60 un tipo di pièce in cui il "camp", la provocazione, il travestitismo e la dissacrazione in toto, diventano elementi fondamentali, forse più importanti del contesto rappresentativo) fu una delle principali fonti di ispirazione di questa tendenza (e naturalmente assieme a Warhol, del culto di "Rocky Horror"?).

Ma quali possono essere individuate come caratteristiche costanti, se di caratteristiche costanti possiamo parlare (e che si ritrovano paradossalmente in contesti storico-artistici diversi), all'interno del "genere" (lo definiremo così per praticità) che stiamo tentando di analizzare?

---

<sup>6</sup> Da "Gong" (mensile di musica e cultura progressiva) n.2, novembre '74 (cover con Bowie "decapitato" in vasca da bagno). Articolo dal titolo: "Grazie zia, sotto le sottane della decadenza" (pagg.22-26). Cito dal testo: "Ma chi sono e cosa vogliono dunque, questi transfughi di culture invecchiate, questi nipotini storpi di Andrea Sperelli? Bowie è figura esemplare. Da simpatico canzonettaro (Space Oddity) a superstar 'surrealista', vendendo fumo e luce viola, ma senza mai riuscire a superare la dimensione di discreto imitatore, in ogni suo disco". E ancora riferendosi a Roxy Music, Bryan Ferry e Sparks: "Ognuno di questi casi - e si tratta solo di esempi - evoca brutalmente quei passati controrivoluzionari, stanche ombre di rifiuti luccicanti... etc. etc.". Si potrebbe continuare ulteriormente, ma credo basti così.

In qualche modo gli elementi che caratterizzano il genere possono sinteticamente essere riassunti così:

LA NOSTALGIA DEL PASSATO e l'esaltazione elegiaca come "age d'or" rispetto un presente banale, poco soddisfacente, e poco permeabile (esiste al contempo anche una nostalgia per un futuro che non vivremo mai: con Bowie<sup>7</sup> e ancor di più con i Roxy Music);

L'ARTIFICIO DEL TRUCCO e della maschera come mezzo di rappresentazione ausiliario a prodotti artistici altrimenti non fruibili, o fruibili limitatamente (esempio: un Bowie post Glam che interpreta il brano "Ziggy Stardust" in camicia e abito sartoriale, purtroppo non è, e non sarà più credibile);

Dunque il RITO DELLA RAPPRESENTAZIONE SCENICA come sorta di funzione o celebrazione pagana, in cui avviene una sorta di transustanziazione intellettuale nella quale l'officiante (l'artista, il cantante, il gruppo) diventa l'idea di cui è artefice<sup>8</sup>, spesso e volentieri con l'aiuto di feticci: il cantante del gruppo dei Mud (Les Grey 1946-2004) che scimmiotta l'Elvis della decadenza (nel brano "Lonely this Christmas" ad esempio), o i Mott the Hoople che usano un imitatore del leggendario D.J. Alan Freed (il primo che coniò il termine "Rock" ed introdusse questo genere al pubblico americano nel 1951) che annuncia all'ascoltatore: "The Golden Years of Rock'n'Roll!" nell'omonimo brano;

Tutto questo rimanda al CULTO DELLA STAR, all'ammirazione (e a volte identificazione) incondizionata nell'idolo, in maniera anche goffa e illogica: come nel caso di Gary Glitter. Meglio ancora se la star ricorda un periodo concluso del passato, o se la stessa star non è più tra i vivi (ad esempio il brano "Candle in the Wind" di Elton John o, meglio ancora,

---

<sup>7</sup> "C'era la precisa sensazione che più niente fosse 'vero', che il futuro non fosse così nettamente definito come era sembrato" (D. Bowie, dalle note di copertina del libro fotografico di Mick Rock "Moonage Daydream: La Vita e i Tempi di Ziggy Stardust", 2002).

<sup>8</sup> Un esempio tra tutti: il concerto di Beef/Frankenstein (o "caligariano" Cesare?) nel capolavoro di Brian De Palma: "Phantom of the Paradise" (1974).

“Goodbye Eddie, Goodbye” di Paul Williams: altra canzone dalla colonna sonora del film di De Palma citato precedentemente nelle note), conferendo un potere, anche di livello taumaturgico, all’iconografia del divo<sup>9</sup>, e togliendo il beneficiario (leggi fan) dall’impaccio della contemporaneità.

Ma a chi spetta la paternità (e sono molti i padri...) di questo figlio dalla sessualità incerta, un po’ discolo e traviato, che nessuno (o quasi) vuol riconoscere?



---

<sup>9</sup> Come dimostra l’immagine della copertina dell’LP di Alvin Stardust: “The Untouchable” (1974), in cui il cantante inglese è invocato dalla folla adorante, come una specie di idolo o feticcio legato ad un nuovo tipo di liturgia.

Per quanto riguarda la fascinazione verso personaggi di un contesto epocale che non è più, ricordiamo il gruppo americano dei fratelli Mael: il cui nome ricordava volutamente i fratelli Marx ( Sparks brothers/ Marx brothers); la band proto Punk degli Stooges, che mutuò anch’essa il nome da un gruppo di comici cinematografici statunitensi, ed il cantante Soft-Glam svedese Harpo (che oltre a scegliere come pseudonimo il nome di Harpo Marx, è autore di un brano del 1975: “Moviestar”, pieno di riferimenti ai divi del passato).

## DISCOGRAFIA

Bisognerebbe considerare obsoleta, qualunque tipo di lista, poiché fallace e sempre incompleta. Comunque, allo scopo di inquadrare il profano nel determinato argomento che ci riguarda, stiliamo un elenco delle opere discografiche che riteniamo essere del contesto, considerandone anzitutto il punto di vista cronologico (1971/1975).

Operiamo in tal senso in ordine alfabetico:

-AAVV – Velvet Tinmine (20 Junk Shop Glam Ravers)

RPM Records (2) – RPM 251 - 2003

-Beano – Featuring Candy Baby Decca – SKLI 5222 - 1975

-Be-Bop Deluxe – Axe Victim Harvest – SHVL 813 - 1974

-Marc Bolan & T. Rex – Electric Warrior Fly Records – HIFLY 6 - 1971

-Marc Bolan & T. Rex – The Slider T. REX – BLN 5001, T. REX – 1E 062 93596 - 1972

-Marc Bolan & T.Rex – Zinc Alloy and The Hidden Riders of Tomorrow

- A Creamed Cage in August T. Rex – BLNA 7751, T. Rex – 0C 064 95172 - 1974

-David Bowie – Hunky Dory RCA Victor – SF 8244, RCA Victor – LSP 4623 - 1971

-David Bowie – The Rise and Fall of Ziggy Stardust and The Spiders from Mars RCA Victor – SF 8287, RCA Victor – LSP 4702, RCA Victor – LSP- 4702 - 1972

-David Bowie – Pinups RCA Victor – RS 1003 - 1973

-David Bowie – Diamond Dogs RCA Victor – APL1-0576 - 1974

-Cockney Rebel – The Human Menagerie EMI – EMA 759, EMI – 0C 064 05438 - 1973

-Cockney Rebel – The Psychomodo EMI – EMC 3033, EMI – OC 062 ° 05595 - 1974

-Steve Harley And Cockney Rebel – The Best Years of Our Lives EMI – EMC 3068 – 1975

- Alice Cooper – Love It to Death Straight – STS 1065 - 1971
- Alice Cooper – Killer - Etichetta: Warner Bros. Records – K 56005  
Formato: Vinile, LP, Album, Stereo Paese: UK Uscita: 1971
- Alice Cooper – School's Out - Warner Bros. Records – K 56007 -1972
- Alice Cooper – Billion Dollar Babies - Warner Bros. Records – K 56013,  
Warner Bros. Records – BS 2685 – 1973
  - Alice Cooper – Welcome to My Nightmare Etichetta: Anchor – ANCL 2011 - 1975
- Elton John – Don't Shoot Me I'm Only the Piano Player  
DJM Records – DJLPH.427, DJM Records – DJLPH 427 - 1972
- Elton John – Goodbye Yellow Brick Road LDJM Records – DJLPD 1001 - 1973
- Brian Eno– Here Come the Warm Jets Island Records – ILPS 9268-1973
- Brian Eno – Taking Tiger Mountain (By Strategy) Island Records ILPS 9309 - 1974
- Gary Glitter – Glitter Bell Records – BELLS 216 -1972
- Gary Glitter – Touch Me Bell Records – BELLS 222, Bell Records 2308 062 -1973
- Gary Glitter – Remember Me This Way Bell Records – BELLS 237, Bell Records – 2308 091 - 1974
- Jet – Jet CBS – S 80699 - 1975
- Jobriath – Jobriath Elektra – EKS-75070, Elektra – 75070 -1973
- Jobriath – Creatures of The Street Elektra – K 42163 - 1974
- Kiss – Alive! Casablanca – NBLP 7020-798 - 1975
- Mott The Hoople – All the Young Dudes CBS – 65184, CBS – S 65184 - 1972
- Mott The Hoople – Mott CBS – S 69038 - 1973
- Mott The Hoople – The Hoople CBS – S 69062, CBS – 69062 - 1974
- Mott The Hoople – Mott the Hoople Live CBS – S 69093 – 1974

- Mud – Mud Rock RAK – SRAK 508 - 1974
- New York Dolls – New York Dolls Mercury – SRM-1-675 - 1973
- New York Dolls – In Too Much Too Soon Mercury – SRM-1-1001 - 1974
- New York Dolls – Red Patent Leather Fan Club – FC 007- 1984 (1975)
  
- Gilbert O'Sullivan – Himself MAM – MAM-SS 501, MAM – MAM-SS.501 - 1971
- Various – Phantom of The Paradise - Original Soundtrack Recording A&M Records – AMLS 63653 - 1974
- Queen – Sheer Heart Attack EMI – EMC 3061, EMI – 0C 062 96 025 1974
- Queen – A Night at The Opera EMI – EMTC 103, EMI – 0C 066 97176 - 1975
- Lou Reed – Transformer RCA Victor – LSP 4807, RCA – LSP-4807 - 1972
- Lou Reed – Sally Can't Dance RCA Victor – APL1-0611 - 1974
- Various – The Rocky Horror Picture Show Ode Records – ODE 78332 - 1975
- Rubettes – Wear It's 'At Polydor – 2383 306, Polydor – 2383-306 - 1974
- Roxy Music – Roxy Music Island Records – ILPS 9200, Island Records – ILPS-9200 - 1972
- Roxy Music – For Your Pleasure Island Records – ILPS 9232 -1973
- Sailor – Sailor Epic – S EPC 80337, Epic – EPC 80337 - 1974
- Sailor – Trouble Epic – EPC 69192, Epic – S EPC 69192 - 1975
- Leo Sayer – Silverbird Chrysalis – CHR.1050, Chrysalis – CHR 1050 - 1973

-The Sensational Alex Harvey Band – Next Vertigo – 6360 103 - 1973  
-The Sensational Alex Harvey Band – Tomorrow Belongs to Me -  
Vertigo – 9102 003 1975

-Silverhead – Silverhead Purple Records – TPSA 7506, Purple Records –  
1E 064 94023 - 1972

-Silverhead – 16 And Savaged Purple Records – TPSA 7511, Purple  
Records – 0C 064 94725 - 1973

-Slade – Slade Alive! Polydor – 2383 101 - 1972

-Slade – Slayed? Polydor – 2383-163, Polydor – 2383 163 - 1972

-Slade – Sladest Polydor – 2442 119 1973

-Space Waltz by Alastair Riddell – Space Waltz EMI – HSD 1038, World  
Record Club – E 3207, EMI – HSD.1038 - 1975

-Sparks – Sparks Bearsville – BV 2048 - 1972

-Sparks – A Woofer in Tweeter's Clothing Bearsville – BR 2110 -1973

-Sparks – Kimono My House Island Records – ILPS 9272 - 1974

-Sparks – Indiscreet Island Records – ILPS 9345 1975

-Alvin Stardust – The Untouchable Etichetta: Magnet – MAG 5001- 1973

-Suzi Quatro – Suzi Quatro RAK – SRAK 505, RAK – 0C 062 o 94737-  
1973

-The Sweet – Sweet Fanny Adams RCA Victor – LPL1 5038 - 1974

-The Sweet – Desolation Boulevard RCA Victor – LPL1 5080 - 1974

-Various – Velvet Goldmine (Music from The Original Motion Picture)  
London Records – 556 035-2, Inner-State Recordings – 556 035-2 - 1998

-Wizzard – Wizzard Brew Harvest – SHSP 4025, Harvest – (0C 062 05276)  
- 1973

## BIBLIOGRAFIA

Per quanto riguarda le fonti bibliografiche, qualora manchino o sia stato difficoltoso (prevalentemente nell'ambito delle riviste musicali) risalire a numeri, annate e autori, si rimanda al nome della testata, editore e periodo delle pubblicazioni.

Almond M. *Una vita corrotta – La mia storia senza veli*. Roma: Arcana Editrice; 2000.

Armes R. *A Critical History of British Cinema*. London: Secker & Warburg Limited Publishing; 1978.

AA.VV. *Rockstar-Rock-Wave '80*. Milano: Gammalibri Editrice; 1981.

Barotto P./D'Ubaldo M. *Rock Progressivo Italiano – The Complete Discography*. Milano: Mediane srl. Editore; 2005.

Bertонcelli R./Fumagalli M./Insolera M. *Il Pop inglese*. Roma: Arcana Editrice; 1974.

Bockris V./ Malanga G. *Velvet - I Velvet Underground e la New York di Andy Warhol*. Firenze: Giunti Gruppo Editoriale; 1996.

Bowie D. *Antologia di testi, con traduzione a fronte*. Roma: Arcana Editrice; 1982.

Bowie D./ Rock M. *Moonage Daydream, la vita e i tempi di Ziggy Stardust*. Milano: Rizzoli Editore; 2005.

Buda M. (a cura di) *Antologia Rock*. Roma: Newton Compton Editori; 1981.

Cacciotto R./ Garbari C. *Note di Pop americano*. Milano: Gammalibri Editrice; 1978.

Cacciotto R./ Radice G. *Note di Pop inglese*. Milano: Gammalibri Editrice; 1979.

Cann K. *David Bowie: Any day Now, Gli anni londinesi 1947 - 1974*. Roma: Arcana Editrice; 2011.

*Ciao 2001*. Rivista settimanale italiana ad argomento musicale. Roma: Edizioni Italeuropa s.r.l.: 1968 – 1969; Edizioni Libri e Giornali: 1969 – 1970; Edizioni Leti: 1970-1994.

*Classix!* Numero 6 (nuova serie). Rivista specializzata in musica e dedicata ai nomi più conosciuti del rock tradizionale degli anni '60, '70 ed '80. Ariccia (RM): Magic Press Edizioni; maggio 2005.

Cooper A. *La mia vita tra Rock e Golf*. Torino: Presso Editore srl.; 2011.

*Creepy*. Rivista a fumetti di genere Horror. New York: Warren Publishing; 1964-1983.

Dister A. *Il Rock - Il nostro tempo nella musica*. Milano: Electa/Gallimard; 1994.

Donadio F./ Giannotti M. *Teddy boys rockettari e Cyberpunk*. Roma: Editori Riuniti; 1996.

Eno B. *Tutti i testi e gli scritti, con traduzione a fronte*. Roma: Arcana Editrice; 1982.

Farren J. *Ciné - Rock*. Paris: Editions Albin Michel; 1979.

*Gong*. Mensile di musica e cultura progressiva. Milano: Edizioni Eredi Baracca; 1974-1978.

Hammond H./ Mankowitz G. *Hit Parade*. London: Plexus Publishing; 1984.

Jones P. *Lonely Boy - La storia di un Sex Pistols*. Milano: Magazzini Salani Editore; 2022.

Kaiser R.-U. *Guida alla musica Pop*. Milano: Arnoldo Mondadori Editore; 1971.

Klein W. *Mister Freedom*. Paris: Eric Losfeld Editeur; 1970.

Knowles C. *Storia segreta del Rock*. Roma: Arcana Editrice; 2011.

Labranca T. *Andy Warhol era un coatto - Vivere e capire il Trash*. Roma: Castelvecchi Editore; 1994.

Logan N./ Woffinder B. *Enciclopedia del Rock*. Milano: Fratelli Fabbri Editori; 1977.

McInnerney M./ DeMain B./ G. Gaar G. *Sgt. Pepper- 50 anni*. Milano: Editore Ulrico Hoepli; 2017.

Miles B. *The Zapple Diaries*. Milano: Jaca Book; 2019.

Moss F. R. (a cura di Sennet T.) *Storia Illustrata del Cinema - Karloff & Co. I film dell'orrore*. Milano: Milano Libri Edizioni; 1977.

Pardo P. *Le controculture giovanili*. Milano: Xenia Edizioni; 1997

Peellaert G./ Cohn N. *Rock Dreams- Rock'N'Roll per i tuoi occhi*. Roma: Gremese Editore 1982.

Rametta F. *Bryan Ferry & Roxy Music*. Milano: Gammalibri Editrice; 1983.

*Record Collector*. Numero 328. Rivista musicale mensile britannica. London: Diamond Publishing; ottobre 2006.

Reynolds S. *Retro Mania*. Milano: Isbn Edizioni; 2011.

Reynolds S. *Polvere di stelle*. Roma: Minimum fax Editore; 2017.

*Rockerilla. Rivista mensile italiana di argomento musicale.* Cairo Montenotte (SV): Edizioni Rockerilla: dal 1978.

Scaruffi P. *Storia del Rock vol.3.* Roma: Arcana Editrice; 1990.

Tacchini P. *I Grandi della musica Pop.* Milano: Longanesi & C. Editori; 1979.

Tarli T. *Beat italiano - Dai capelloni a Bandiera Gialla.* Roma: Castelvecchi Editore 2005.

Woodmansey W. *Spiders from Mars - La mia vita con Bowie.* Genova: Officina i Hank Editore; 2021.



## **TOP TEN GLAM ROCK!**

1. T.Rex: Get It On
2. David Bowie: Hang on To Yourself
3. Gary Glitter: Doing Alright with The Boys
4. Slade: Look Wot You Dun
5. Sweet: Fox on The Run
6. Roxy Music: Virginia Plain
7. Steve Harley & The Cockney Rebel: Make Me Smile
8. Wizzard: See My Baby Jive
9. Suzi Quatro: The Wild One
10. Sparks: Barbecutie

## **Ringraziamenti**

L'autore intende ringraziare tutti coloro che hanno supportato il progetto, in maniera particolare il Curatore Massimiliano Nuzzolo: senza il quale questo tomo non avrebbe probabilmente visto la luce. Una menzione speciale agli amici che ci hanno creduto e alla famiglia, che pazientemente asseconda quasi sempre le sue piccole “follie” quotidiane.

## **AUTORE**

Salvatore Taverna, è nato a Murano (Ve) nel 1965. Interessato fin dalla più tenera età all'Arte figurativa, al Fumetto e alla Musica (con propensione al Rock), ha suonato le tastiere in diverse formazioni seminali della New Wave veneziana degli anni '80: come Trans e Definitive Gaze. Vive a Mestre ed è docente di Arte & Immagine presso la scuola secondaria di primo grado.



La collana nasce dall'incontro effervescente tra BookTribu e lo scrittore Massimiliano Nuzzolo che da sempre ha tra le sue passioni la musica.

È stato manager e produttore di band indipendenti, ha esordito con il romanzo *L'ultimo disco dei Cure*, si diletta a compilare antologie di autori vari come una volta si registravano le compilation: degne di nota, *La musica è il mio radar* per Mursia e la recente *Ti racconto una canzone* per Arcana.

TamTamTribù vuole evidenziare il forte legame tra letteratura e musica, in ogni sua declinazione, dai romanzi fino alla storia della musica stessa.



BookTribu è la Casa Editrice online di nuova concezione che pubblica Opere di Autori emergenti sia in formato cartaceo sia in e-book. Vende le pubblicazioni attraverso il proprio e-commerce, i principali store online e nelle librerie tradizionali con copertura nazionale.

BookTribu è una Community di persone, Autori, Illustratori, Editor e Lettori che condividono la passione, il desiderio di diventare professionisti di successo nel mondo della scrittura, o amano leggere cose belle e contribuire a fare emergere nuovi talenti.

Pensiamo che il successo di un'opera letteraria sia il risultato di un lavoro di squadra che vede impegnati un'idea e la capacità di trasformarla in una storia, un attento lavoro di revisione della scrittura, la capacità di trasmettere un messaggio con l'immagine di copertina, un lettore che trae godimento dal libro tanto da dedicargli il proprio tempo libero e una Casa Editrice che coordina, pubblica, comunica e distribuisce.

In BookTribu trovate tutto questo: il luogo dove esprimere la vostra passione e realizzare ciò in cui credete.

Live Your Belief!

[www.booktribu.com](http://www.booktribu.com)



Finito di stampare nel mese di ottobre 2024 da Rotomail Italia S.p.A.